

## ■ CORIGLIANO Richiesto più volte l'intervento delle autorità

# Amianto all'autoparco

### La denuncia di Casciaro sindacalista della Fp-Cgil

di MATTEO CAVA

CORIGLIANO - La presenza di eternit all'autoparco comunale di Corigliano Calabro preoccupa a tal punto da indurre il sindacalista Vincenzo Casciaro ad occuparsi della questione. Una vicenda che, a dire il vero, la Fp-Cgil aveva già denunciato nel 2015.

«Volutamente - afferma Vincenzo Casciaro segretario generale comprensoriale della FP-Cgil - abbiamo aspettato fino ad oggi per denunciare pubblicamente ciò, perché speravamo che l'Esecutivo Geraci finalmente adottasse le iniziative necessarie per affrontare seriamente la delicata questione. Invece, ancora una volta abbiamo dovuto prendere atto dell'atteggiamento pericolosamente reticente di un'amministrazione comunale che non si rende conto della gravità della situazione. Oggi la Fp-Cgil, nel denunciare pubblicamente l'indifferenza dell'amministrazione Geraci, fa presente altresì che dell'assurda situazione esistente presso l'autoparco comunale informerà la Procura della Repubblica,



Vincenzo Casciaro

la Prefettura e l'Azienda Sanitaria affinché, ognuno per le proprie competenze, intervenga per tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini».

Secondo il sindacalista l'amministrazione ritiene l'argomento "poco importante" o addirittura "fastidioso". Tre anni fa l'allora responsabile della Camera del Lavoro aveva denunciato la presenza del materiale ritenuto dannoso per la salute umana e cancerogeno. La segnalazione era avvenuta, non

solo all'amministrazione Geraci, ma anche alle autorità sanitarie competenti. «Venne presa allora la decisione di "trasferire" gli uffici di circa 200 metri - spiega Casciaro - tenuto conto che nel frattempo si era liberata la palazzina che ospitava il Comando Vigili. Ma è chiaro, comunque, che il vero problema era quello di rimuovere le lastre di eternit, che con il trascorrere del tempo avrebbero sprigionato le polveri di amianto la cui pericolosità per la salute è ben no-

ta. A distanza di tre anni la questione è tornata di stretta attualità, tenuto conto che nello scorso mese di settembre il responsabile del settore manutentivo ha richiesto l'intervento dell'Arpacal proprio allo scopo di verificare la presenza o meno di amianto e i conseguenti rischi per le persone».

Negli ultimi mesi, secondo quanto conferma Casciaro, nulla è stato fatto sul piano concreto per tranquillizzare i lavoratori che svolgono quotidianamente la loro opera presso l'autoparco, nonché nei confronti di tutti quei cittadini che si recano presso quegli uffici. «Per non parlare - spiega il sindacalista - della circostanza, davvero gravissima, che nei pressi della palazzina dove si trovano le lastre di eternit vengono parcheggiati gli scuolabus che ogni giorno accompagnano bambini e ragazzi. Ci chiediamo: ma si può essere incoscienti fino a questo punto? Si può giocare così sulla pelle della gente? Noi della Fp-Cgil riteniamo che quello che sta accadendo sia un fatto gravissimo e sconcertante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA